INDUSTRIA MANIFATTURIERA BRESCIANA

Nel terzo trimestre si evidenzia un'industria manifatturiera bresciana complessivamente in buona salute: nel confronto con il secondo trimestre la produzione industriale è cresciuta del 2,7%, sostenuta dalla crescita degli ordini sia interni (+4,1%) che esteri (+1,2%), mentre su base tendenziale i risultati sono anche migliori. In questo caso la produzione è cresciuta, rispetto allo stesso trimestre del 2020, del 13,7% e si mantiene sopra il livelli pre-crisi con una variazione, rispetto al terzo trimestre del 2019, del 10,8%. Da segnalare che i recuperi produttivi dell'industria bresciana (+13,7%) superano la media lombarda (+12% su base tendenziale e un aumento sui livelli pre-pandemici del 6,2%) e piazzano la provincia al secondo posto dopo Como (14,5%).

LA PROVINCIA DI RAVENNA

Prevista per la provincia di Ravenna, nel 2021, una crescita dell'economia del +6,8%. A trainare la ripartenza, il settore delle Costruzioni (+27,2%), il comparto Industriale (+11,4%) e le esportazioni sui mercati internazionali (+24%). Nei primi 11 mesi dell'anno, inoltre, calano le cessazioni d'impresa (-12,8%) ed aumentano le nuove iscrizioni (+13,3%), con un saldo netto positivo pari a +120 unità. Una boccata di ossigeno, dunque, dopo la brusca caduta del 2020 a causa degli effetti generati dalla pandemia. Un trend positivo che, a fine 2022, dovrebbe mettere a segno, rispetto al 2019, un incremento del valore aggiunto pari a +1,2% (+0,8% Emilia-Romagna, +0,6% Italia). A trainare la ripartenza, le costruzioni (per le quali, nel corso del 2021, ci si aspetta una variazione positiva del +27,2%) ed il comparto industriale (+11,4%).

IL MERCATO DEI DRONI

Droni, si riparte. Dopo la frenata provocata dalla pandemia nel 2020, il 2021 ha registrato una ripartenza per il settore dimostrando le potenzialità del mercato. Il mercato professionale in Italia ha raggiunto il valore di 94 milioni di euro, +29% rispetto al 2020, che però non è stato sufficiente a tornare ai livelli pre-pandemia (117 milioni di euro nel 2019). Le imprese attive nel settore a livello nazionale oggi sono 713, con 45 chiusure nel 2021 (111 se si considera il periodo 2018-2021), ad indicare l'evoluzione in atto nel comparto.

IL MERCATO DELL'USATO

I passaggi di proprietà delle autovetture al netto delle minivolture (trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) hanno chiuso il bilancio di gennaio 2022 con un calo del 5,8% rispetto all'analogo mese del 2021, che peggiora al 10,5% in termini di media giornaliera, tenuto conto che il mese di gennaio 2022 ha avuto una giornata lavorativa in più. Per ogni 100 autovetture nuove a gennaio ne sono state vendute 207 usate. Nel settore dell'usato prevalgono ancora le alimentazioni a benzina e a gasolio, con quote rispettivamente del 36,9% e del 48,9%. Bilancio a due facce nel mese di gennaio per le compravendite di motocicli: i passaggi netti di proprietà delle due ruote hanno archiviato un incremento del 2,7% rispetto a gennaio 2021, mentre la media giornaliera risulta in flessione del 2,4% in ragione della già citata presenza di una giornata lavorativa in più nel mese di gennaio di quest'anno.

LA RACCOLTA E IL RICICLO DEI PNEUMATICI

Il sistema di raccolta e riciclo degli pneumatici fuori uso (cosiddetti Pfu) gestito da Ecopneus chiude il 2021 con oltre 200mila tonnellate di Pfu raccolte su tutto il territorio nazionale, raggiungendo gli obiettivi di raccolta straordinari fissati dal ministero della Transizione Ecologica per far fronte alle criticità che hanno colpito il sistema di raccolta nazionale. Rispetto agli obiettivi di raccolta previsti dalla legge, la raccolta Ecopneus si attesta infatti al 120%: un risultato raggiunto grazie all'impegno di Ecopneus che nel 2021 ha contribuito a fronteggiare la situazione emergenziale incrementando del 20% la propria quota di raccolta aggiuntiva straordinaria, dando immediatamente seguito alla nota ministeriale che aveva dapprima alzato del 15% e poi al 20% i quantitativi di Pfu che i soggetti autorizzati avrebbero dovuto raccogliere nel 2021. Complessivamente nel 2021 Ecopneus ha esaudito oltre 65mila richieste di prelievo degli pneumatici fuori uso presso oltre 26.500 gommisti, stazioni di servizio e autofficine in tutte le province italiane.

LA SPESA "GREEN" IN ITALIA

Ecco la mappa delle regioni italiane per distribuzione di capitali destinati alla costruzione di un futuro più sostenibile. A tracciarla è Ener2Crowd.com, la prima (ed unica) piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico. In cima alla classifica il Nord Italia. Sul podio si collocano Lombardia (36,33%), seguita da Veneto con il 14,56% ed Emilia-Romagna con l'11,09%. Segue quindi il Piemonte con l'8,83%. Per il Centro, il Lazio compare invece al 5° posto con il 5,73%. Seguono poi in graduatoria Liguria (3,08%), Toscana (2,81%), Campania (2,45%), Sicilia (2,28%), Friuli-Venezia Giulia (1,83%), Marche (1,52%), Abruzzo (1,47%) e Puglia (1,09%). E, poi ancora, il resto delle regioni è invece sotto all'1%. In Italia, la crescita di questa «finanza etica» a favore dell'ambiente su base annua è del +138%. Nell'ultimo anno infatti la «raccolta green» è più che raddoppiata.

CONNECTED CAR

Il business delle auto connesse è in volata. Secondo il nuovo report di ResearchAndMarkets, da una stima di 24,0 miliardi di dollari nel 2021 (1,18 miliardi di euro in Italia) il mercato raggiungerà i 57,6 miliardi di dollari entro il 2026, con un CAGR (tasso di crescita annuale composto) del 19,1%. La notizia non giunge inaspettata, considerando che oggi tutte le maggiori case automobilistiche offrono una qualche forma di connettività nei loro veicoli. Tra i fattori chiave che contribuiscono alla crescita del mercato, il report individua l'aumento della domanda dei consumatori di soluzioni di connettività, l'aumento della necessità di connettività costante, l'aumento della dipendenza dalla tecnologia e la crescente popolazione esperta di tecnologia.

IL RICONOSCIMENTO FACCIALE

I sistemi di riconoscimento facciale si fanno sempre più diffusi, sospinti da una domanda che cresce a livello globale. Secondo le statistiche di Tradingplatforms.com, il giro d'affari mondiale del comparto aumenterà di 4,7 miliardi di dollari entro il 2025: ciò vedrà il settore raggiungere la soglia degli 8,5 miliardi di dollari, il doppio rispetto alle cifre del 2020, ferme a 3,8 miliardi. L'applicazione più comune per il riconoscimento facciale è nella fornitura di servizi di sicurezza. Grazie ai sistemi di sorveglianza, questa tecnologie aiuta infatti a combattere la criminalità e a identificare i colpevoli. Inoltre, aiuta a localizzare le persone scomparse ed è prezioso per i sistemi di sorveglianza di massa. Inoltre, è fondamentale per rilevare le frodi nel settore finanziario.

IMMATRICOLAZIONI AUTO IN EUROPA

Le immatricolazioni di nuove auto in Europa hanno raggiunto il minimo storico. Una carenza di chip e di semiconduttori continua ad affliggere le case automobilistiche europee, mentre le vendite di auto sono scese per il settimo mese consecutivo nel continente. Solo 680 mila nuove auto sono state registrate in tutta l'Unione Europea nel mese di gennaio, un nuovo minimo storico, il cui precedente risale ai primi anni '90, quando l'Associazione Europea dei produttori di automobili ha iniziato a tenere traccia di questi numeri.

LA PRODUZIONE DI ENERGIA SOLARE

Nell'ultimo anno, tra giugno ed agosto, ben 8 nazioni in Europa hanno registrato i picchi di produzione di energia solare più alti di sempre, con Paesi Bassi, Germania, Spagna, Grecia e Italia che hanno fatto registrare produzioni da rinnovabili solari intorno al 15% del totale della produzione elettrica nazionale. In Italia, tuttavia, la situazione non è uniforme: se a Pachino (Siracusa) si registra la maggiore insolazione d'Europa con un valore medio di oltre 6 mila megajoule per metro quadrato all'anno, quello di Valle Aurina (Bolzano) è invece il comune meno assolato, con valori di radiazione solare annua pari a poco più di 4 mila megajoule per metro quadrato. Insomma, le punte massime d'insolazione si hanno nella Sicilia meridionale che non a caso è il territorio italiano più vicino all'equatore. E sono i comuni in provincia di Siracusa e di Ragusa i primi nella classifica dei più assolati: dopo Pachino, a guidare la classifica ci sono Pozzallo, Ispica, Scicli, Santa Croce Camerina e Rosolini. Sarà dunque proprio la Sicilia, grazie anche alle risorse del Recovery Plan, a fare da traino all'obiettivo del Governo di portare la produzione solare nazionale dagli attuali 200 MW/anno ai 2 GW/anno entro il 2025 ed ai 3 GW/anno negli anni a venire.

Eco Commerciale - Diritti Riservati. È vietata la riproduzione integrale e parziale del testo contenuto in questo documento.